

**Lunedì 12 novembre 2018**  
**h. 14:30 - 18:30**

# Corso per docenti di sostegno non specializzati

I.T.I.S. «Segato» Belluno



Ufficio IV  
Ambito territoriale di  
Belluno



Antonella Gris

# Outline

Inquadramento normativo

- ❖ Legge Quadro 104 /92
- ❖ Decreto Legislativo 66/17

L'insegnante di sostegno

- ❖ Accordo di programma
- ❖ Strumenti

# Legge Quadro 104/92

- ❖ **1. Finalità. - 1. La Repubblica:**

garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

- ❖ **5. Principi generali per i diritti della persona handicappata. - 1. La rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale perseguite attraverso i seguenti obiettivi**  
[...]

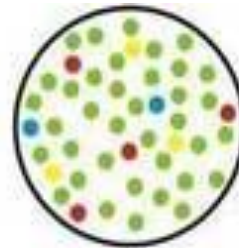
m) promuovere il superamento di ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale anche mediante l'attivazione dei servizi previsti dalla presente legge.

- ❖ Artt. dal 12 al 17 riguardano l'integrazione scolastica

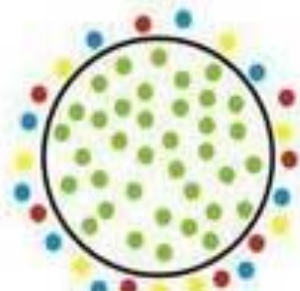
## ❖ **Sentenza Corte Costituzionale 3 giugno 1987, n. 215**

- ❖ 9. - Alla stregua delle suesposte considerazioni, l'art. 28, terzo comma, della legge n. 118 del 1971 va dichiarato costituzionalmente illegittimo nella parte in cui, in riferimento ai soggetti portatori di handicaps, prevede che "Sarà facilitata" anziché disporre che "**E' assicurata**" la frequenza alle scuole medie superiori.

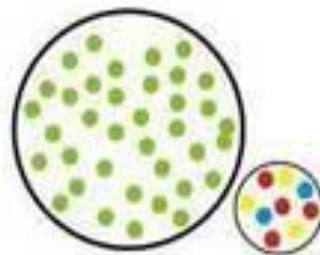
# Cambiamento e inclusione



**Inclusion**



**Exclusion**



**Segregation**



**Integration**

# Le parole che fanno la differenza



- ❖ **Deficit** mancanze permanenti
- ❖ **Handicap** svantaggi che si possono creare
- ❖ L'espressione "**portatore di handicap**", molto diffusa anche in chi dovrebbe conoscere la tematica, è sbagliata; non è tanto il problema di usare una parola o di usarne un'altra quanto la possibilità reale di vivere una logica operativa.
- ❖ È spesso la spia di una confusione nelle proposte e negli obiettivi. **Il compito della scuola, attraverso l'insegnamento, consiste nella riduzione dell'handicap.**

**Handicap**, svantaggio vissuto da una persona a seguito di disabilità o minorazione/menomazione.

Questo significa che mentre la disabilità viene intesa come lo svantaggio che la persona presenta a livello personale, l'handicap rappresenta lo svantaggio sociale della persona con disabilità.



## INTEGRAZIONE INCLUSIONE

- ❖ **INTEGRAZIONE: «rendere completo».** Dal punto di vista educativo è il considerarsi perennemente incompleti, incompiuti; è avvertire il **rapporto con l'altro (diverso da me)** necessario.
- ❖ E' una **situazione**
- ❖ MODELLO TEORICO: ha un **approccio compensatorio** (assimilazione/normalizzazione)
- ❖ DESTINATARI: **si focalizza su ciascun alunno con disabilità** o con bisogni speciali
- ❖ FOCUS: **interviene prima sul soggetto, poi sul contesto**
- ❖ FINALITÀ: si propone il reperimento di risorse per consentire il raggiungimento di risultati nell'ambito dell'autonomia, socializzazione, comunicazione.....
- ❖ MODELLO D'INSEGNAMENTO: avvia una **risposta specialistica**
- ❖ CURRICULUM: soggetto a operazioni di semplificazione e di riduzione prestando attenzione agli aspetti di contenuto [*Index, 2008; Diritti Umani (Carazzone)*]



## ◉ INTEGRAZIONE **INCLUSIONE**

- ◉ **INCLUSIONE**: «**racchiudere dentro**». Dal punto di vista educativo è l'apertura tale alla diversità che permette di trasformare, di attivare un processo di cambiamento su tutti i soggetti coinvolti nella comunità (classe).
- ◉ E' un **processo**, mai realizzabile pienamente (**non legato all'attualità**)
- ◉ FINALITÀ: si riferisce alla **globalità** delle aree educativa, sociale e politica. Si pone l'obiettivo del superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento
- ◉ MODELLO TEORICO: si rivolge a **tutti** gli alunni e a **tutte** le loro potenzialità (no paradigma della normalità)
- ◉ FOCUS: **interviene prima sul contesto, poi sul soggetto**
- ◉ MODELLO D'INSEGNAMENTO: trasforma la risposta specialistica in **ordinaria**
- ◉ CURRICULUM: **l'attenzione è sui processi di apprendimento per rispondere alle forme differenti con cui i bambini presentano le loro conoscenze, le modalità di interagire e di apprendere**  
[ lettura de *L'occhio del lupo* di D. Pennac ]

## POLITICALLY CORRECT



### Le Parole

**Handicap** - evidenzia una situazione di penalità e non pone nessuna attenzione alle capacità residue (ICD '70 - L.517/77 – L.104/92)

**Disabile** - negazione di abile (dis - abile), indica una persona che non è abile, o meglio che manca di una determinata capacità fisica o mentale. Evidenzia la presenza di un'invalidità (ONU anni '70)

**Diversamente abile** – evidenziare per la prima volta che la persona con disabilità non è totalmente incapace di fare qualsiasi cosa (politically correct anni 90)

**Persone con disabilità** - da un lato non nega l'esistenza di un'alterazione fisica, psichica, intellettiva o sensoriale e dall'altro riconosce che dietro ogni aggettivo c'è sempre e comunque una persona la cui disabilità è solo una parte delle sue caratteristiche e non l'unica in grado di descriverla. (Convenzione ONU)



## Convenzione Internazionale sui Diritti delle persone con disabilità

Assemblea Generale delle Nazioni Unite 13.12.2006

Ratificata dall'Italia il 3.3.2009

**Articolo 8** - Accrescimento della consapevolezza  
Vivere in modo indipendente ed essere inclusi nella collettività

### **Articolo 24 – Educazione**

"Gli Stati riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita". [...]



***“Discriminazione sulla base della disabilità”***  
indica qualsiasi distinzione, esclusione o  
restrizione sulla base della disabilità[...]  
compreso il rifiuto di un accomodamento  
ragionevole;

### **“Accomodamento ragionevole”**

indica le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati

che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità

il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali;

# ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute

L'acronimo ICF sta ad indicare la **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** e fa parte della più ampia famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54° *World Health Assembly* (WHA) il **22 Maggio 2001**, come revisione della **Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH)** pubblicata nel 1980. Il suo utilizzo è stato raccomandato agli Stati Membri e risulta accettata come Classificazione delle Nazioni Unite; per tale motivo viene utilizzata per la **difesa dei diritti umani**.


L'**ICF** è stata pubblicata con una prima traduzione in Italia nel 2002.



“

**Ogni persona, in qualunque  
momento della sua vita  
può trovarsi in condizioni  
di salute che,  
in un ambiente negativo,  
divengono disabilità.**

”



L'ICF è una classificazione che mira a descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere tutte quelle difficoltà che nel contesto di riferimento possono causare difficoltà.

L'ICF descrive le situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale evidenziando l'unicità di ogni persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità.

# L'ICF

Una situazione, e cioè il funzionamento di una persona, vanno letti e compresi profondamente in modo globale, sistemico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso e reciprocamente causale.

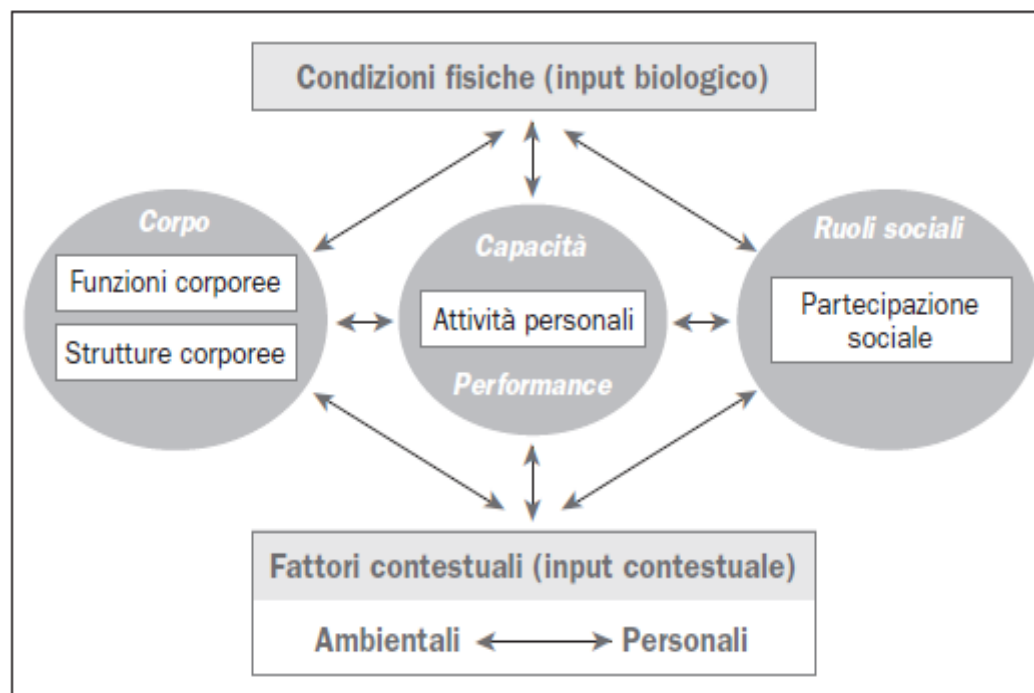


Fig. 1 La situazione globale di una persona (il suo «funzionamento»).



# ICF

- ❖ termini con connotazione negativa acquisiscono valenza positiva
- ❖ le interazioni tra i vari fattori che costituiscono la salute o la disabilità diventano più complesse
- ❖ si attribuisce il giusto peso ai fattori contestuali, sia ambientali che personali.

# COMPONENTI DELL'ICF

Funzioni corporee  
&  
Strutture



**Integrità  
Funzioni**

**Integrità  
Strutture**

Attività  
&  
Partecipazione



**Capacità**

**Performance**

Fattori  
ambientali



**Barriere**

**Facilitatori**

# Capacità

Livello di funzionamento della persona **in assenza di sostegni e interventi** da parte di persone e/o di altri (adattamenti ambientali, ausili, facilitatori o barriere ambientali).

E' intesa come quello che il soggetto fa escludendo l'influenza di tutti i fattori ambientali riconosciuti come rilevanti per quella attività/partecipazione.

# Performance 1

Livello di funzionamento della persona **in assenza** di sostegni e interventi da parte di persone ma **in presenza di altri (adattamenti ambientali, ausili) facilitatori o barriere ambientali.**

E' intesa come quello che il soggetto fa con tutti i fattori ambientali escluso l'aiuto personale.

# Performance Globale

Livello di funzionamento in presenza di sostegni e interventi da parte di persone **e/o** di altri. E' intesa come quello che il soggetto fa con tutti i fattori ambientali **compreso l'aiuto personale.**

La performance globale può essere qualificata anche nel caso in cui per quella attività l'aiuto personale sostituisce il soggetto.



***Una persona - scrive Canevaro - è relativamente handicappata, cioè l'handicap è un fatto relativo e non un assoluto, al contrario di ciò che si può dire per il deficit.***

- In altri termini, un'amputazione non può essere negata ed è quindi assoluta; lo svantaggio (handicap) è invece relativo alle condizioni di vita e di lavoro, quindi alla realtà in cui l'individuo amputato è collocato.

**L'handicap è dunque un incontro fra individuo e situazione.**

**DECRETO LEGISLATIVO n.**  
**66/2017**

**Inclusione degli studenti con**  
**disabilità**

**I NUOVI SCENARI**



# L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO



## Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

È un documento che richiede di pensare alla persona osservandola da tutti punti della nostra vista, e dove non ci bastano anche da quella degli altri, chiedendo.

Soprattutto in una prospettiva **TEMPORALE**

Chiedersi:

CHI potrà essere questa persona?

Quali possibilità posso concorrere a sviluppare?

Come funziona questa persona? Che segnali mi dà? Come risponde alle mie proposte? Cosa devo cambiare? Cosa NON devo cambiare? Quali sono le sue **ESIGENZE** e quali le sue **DIFESE**?

Lavoro di **COSTRUZIONE** di modalità comunicative che mantengano un **CANALE APERTO**.

Prima, va ricercato il **BENESSERE** dello studente (ma anche quello del docente), solo dopo può avvenire l'apprendimento.

- ❖ Essere insegnante di sostegno è prendersi in CARICO una situazione, NON un lavoro, NON un programma da svolgere. E' avere CURA di una persona e del contesto.
  - ❖ Accettare la FRUSTRAZIONE nel rendersi conto che tutto quel che si conosce, la propria competenza disciplinare, le proprie sicurezze, sembrano non servire, che le proprie modalità comunicative non ottengono risposta.
  - ❖ Rendersi conto che il proprio RUOLO con la classe e con i colleghi non è lo stesso, con la percezione di perdita di potere
  - ❖ Avere la consapevolezza che può accadere.
  - ❖ Ma: la situazione può e deve essere rovesciata con attenzione, pazienza:
    - osservando
    - comprendendo
    - cercando informazioni
    - chiedendo al referente
    - confrontandosi
    - osservando la classe, le modalità comunicative dei colleghi
    - creando SINTONIA, dando indicazioni,
- Come fare → iniziare affidandosi ad alcuni riferimenti.




Le possibilità di attuazione di una struttura scolastica idonea ad affrontare il problema dei ragazzi handicappati presuppone il convincimento che anche i **soggetti con difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di adattamento devono essere considerati protagonisti della propria crescita**. In essi infatti esistono potenzialità conoscitive, operative e relazionali spesso bloccate degli schemi e dalle richieste della cultura corrente e del costruire sociale. (*S.Silvestri 2017*)

Favorire lo sviluppo di queste potenzialità è un impegno peculiare della scuola, considerando che la funzione di questa è appunto quella di **portare a maturazione, sotto il profilo culturale, sociale, civile, le possibilità di sviluppo di ogni bambino e di ogni giovane.** La scuola proprio perché deve rapportare l'azione educativa alle potenzialità individuali di ogni allievo, appare la struttura più appropriata per far superare la condizione di emarginazione in cui altrimenti sarebbero condannati i bambini handicappati, anche se deve considerarsi coessenziale una organizzazione dei servizi sanitari e sociali finalizzati all'identico obiettivo. (*S.Silvestri 2017*)

Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un **nuovo modo di concepire e di attuare la scuola**, così da poter veramente accogliere ogni bambino ed ogni adolescente per favorirne lo sviluppo personale, precisando peraltro che la frequenza di scuole comuni da parte di bambini handicappati **non implica il raggiungimento di mete culturali minime comuni**. Lo stesso criterio di valutazione dell'esito scolastico, deve perciò fare riferimento al **grado di maturazione** raggiunto dall'alunno sia globalmente sia a livello degli apprendimenti realizzati, superando il concetto rigido del voto o della pagella.

*(S.Silvestri 2017)*





«L'ambiente deve essere  
ricco di motivi di interesse  
che si prestano ad attività  
ed invitano il bambino a  
condurre le proprie  
esperienze» M.Montessori

# Come fare una scuola inclusiva?

1. Aver chiaro cos'è INCLUSIONE;
2. capire bene dove si sta andando;
3. l'inclusione riguarda il sistema;
4. l'inclusione è innanzi tutto questione di flessibilità;
5. migliorare in ciò che già sappiamo fare;
6. prima di ricercare nuove risorse, saper convertire quelle presenti;
7. riposizionare al centro la didattica;
8. far divenire inclusiva la didattica.



# Chi è il docente inclusivo?

Il profilo di un **docente inclusivo**, viene puntualizzato in quattro valori, ciascuno dei quali declinato in un interessante elenco di indicatori, sui quali le scuole potrebbero aprire un'attenta riflessione, in relazione alla stesura del PI.

(European Agency for Development in Special Needs Education "**Profilo dei docenti inclusivi**" 2012).

# IL DOCENTE INCLUSIVO

I quattro valori di riferimento condivisi dai docenti inclusivi sono:

I. (Saper) valutare la diversità degli alunni – la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza



# IL DOCENTE INCLUSIVO

II. Sostenere gli alunni – i docenti devono coltivare aspettative alte sul successo scolastico degli studenti



# IL DOCENTE INCLUSIVO

III. Lavorare con gli altri – la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti



# IL DOCENTE INCLUSIVO

IV. Aggiornamento professionale continuo –  
l'insegnamento è una attività di  
apprendimento e i docenti hanno la  
responsabilità del proprio apprendimento  
permanente per tutto l'arco della vita.



# Una postura inclusiva

La didattica inclusiva non deriva dalla sola messa in campo di metodologie didattiche inclusive.

E' necessario per il docente assumere una **postura educativa inclusiva**.



# Nella postura interiore è leggibile l'intenzionalità

Le forme/modalità attraverso cui l'insegnante si pone d'innanzi al suo allievo, ovvero la specifica "postura interiore" assunta dall'insegnante durante l'azione didattica, costituiscono lo **sfondo psicologico entro il quale trova senso e forza sia l'azione educativa, sia la relazione educativa.**



# Un Con-tatto interiore

Nel contesto educativo, il significato di postura interiore rinvia ad uno **specifico atteggiamento dell'interiorità del docente**, inerente le modalità (affettive, cognitive, relazionali, etiche) **attraverso cui la sua soggettività entra in contatto con la soggettività del suo allievo.**





# Una postura interiore INCLUSIVA



- ❖ Una postura interiore inclusiva consiste nel riuscire a trasmettere ad ogni alunno – indipendentemente dalle difficoltà presenti – il valore della sua persona;
- ❖ Si tratta di aprire un credito di fiducia, di ottimismo, di positività che nasce dalla propria passione per l'educazione in generale, e entro questa per la sua educazione.

L'inclusione è innanzi tutto  
questione di flessibilità



# Migliorare in ciò che già sappiamo fare bene



Prima di ricercare nuove risorse,  
saper convertire quelle presenti



# Le risorse **vanno cercate nell'ordinarietà**

- ❖ Nei compagni di classe (apprendimento cooperativo, tutoring, ecc.);
- ❖ Negli insegnanti curriculari (aumentandone le competenze, lavorando in squadra, ecc.);
- ❖ Negli insegnanti specializzati per il sostegno (potenziandone il ruolo di insegnante di classe);
- ❖ Nei collaboratori scolastici (formandoli agli atteggiamenti che meglio contraddistinguono una scuola inclusiva).

# Porre l'attenzione sui fattori che riducono le performance degli alunni

- ❖ Saper ri-leggere il sistema d'istruzione ponendo l'attenzione sui **fattori e sulle situazioni che concorrono a ridurre le performance** degli alunni (BARRIERE)
- ❖ Imparare a **sottoporre il proprio operato a procedure di verifica** riferite a indicatori di qualità, con l'obiettivo di trasformare i contesti di apprendimento in contesti sempre più commisurati alle necessità educative di ciascun alunno.

# Orientarsi verso la «didattica inclusiva»

- ❖ Peer-tutoring;
- ❖ Cooperative learning;
- ❖ Didattica metacognitiva;
- ❖ Problem solving;
- ❖ Mappe concettuali;
- ❖ Ricerca di offerte formative nel rispetto degli stili cognitivi degli alunni/studenti;
- ❖ Utilizzo di software per la didattica;
- ❖ Sviluppare competenze nella costruzione dei libri di testo (in particolare acquisendo capacità di semplificazione);
- ❖ Sviluppare l'utilizzo di modalità laboratoriali nel fare lezione

# Una metodologia sequenziale

Guadagnare professionalmente il significato di inclusione

Cosa significa inclusione?

Quali ricadute sulla mia professione?



Individuare le risorse per l'inclusione

Cos'è una risorsa per l'inclusione?

Dove sono le risorse per l'inclusione?



La didattica inclusiva

Una nuova concezione del rapporto  
Insegnamento/apprendimento

Una postura  
interiore

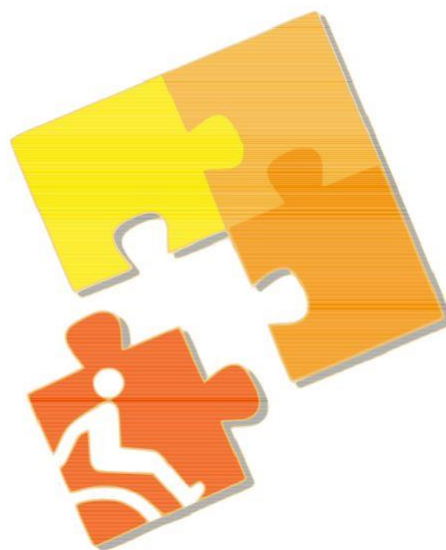
Un repertorio di  
competenze



# Strumenti

- ❖ Riferimenti normativi L 104/92 – DL 66/17
- ❖ Accordo di programma
- ❖ Moduli Accordo
- ❖ → Verbale GLHO
- ❖ → GLI

# Accordo di Programma per l'Inclusione Scolastica e Sociale degli studenti con disabilità per la provincia di Belluno





CAP. 1 - TITOLARI DELL'ACCORDO

CAP. 2 - FINALITÀ

CAP. 3 - OBIETTIVI

CAP. 4 - RECIPROCI IMPEGNI PER L'INTEGRAZIONE

CAP. 5 - **IL PERCORSO DELL'INCLUSIONE**

- Prima conoscenza dell'alunno in difficoltà
- Conoscenza approfondita dell'alunno
- La progettazione dell'inclusione
- Fascicolo personale

CAP. 6 - CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, VALUTAZIONE

CAP. 7 - COORDINAMENTO TRA ISTITUZIONI E GRUPPI DI LAVORO



## BELLUNO - UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE

U.S.R. per il Veneto - Ufficio IV

[Home](#)

[Uffici e competenze](#)

[Urp](#)

### Sezioni

- Area Amministrativa
- Interventi educativi
  - Inclusione scolastica
    - Disabilità
      - Archivio
      - Accordo di Programma
        - Modulistica

Sei qui: [Home](#) / [Interventi educativi](#) / [Inclusione scolastica](#) / [Disabilità](#) / [Accordo di Programma](#)

### Accordo di Programma

👁 Visite: 3889

[Stampa](#) [Email](#)

#### ACCORDO DI PROGRAMMA 2014

**Rinnovo dell'Accordo di Programma per l'Integrazione Scolastica delle persone con Disabilità (L.104/92)  
per la Provincia di Belluno**

# Uno sguardo oltre la scuola

<http://icaredellalucia.jimdo.com/>



Ministero Pubblica Istruzione

**I CARE**

**Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa**  
*Piano Nazionale di formazione e ricerca*



## **UNO SGUARDO OLTRE LA SCUOLA**

PROGETTO INTEGRATO PER FAVORIRE  
UN EFFICACE ORIENTAMENTO LAVORATIVO  
PER GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

**PROTOCOLLO PER  
L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

# Protocollo regionale di identificazione precoce dei casi di DSA

**Quaderno**



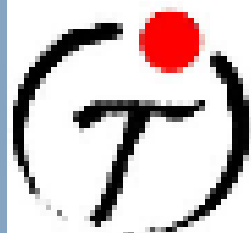
**operativo**

# Centro Territoriale di Supporto (CTS)



**Centro Territoriale  
di Supporto - Belluno**

# Centri Territoriali per l'Inclusione



**Centri Territoriali  
per l'Integrazione**